



Azione Cattolica Italiana



Diocesi di
Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi

Veglia diocesana di preghiera per la giornata dell'adesione

“RIMANETE NEL MIO AMORE”

**PARROCCHIA SANT'AGOSTINO IN GIOVINAZZO
29 NOVEMBRE 2008**

Assistente Il Signore vi benedica e vi protegga
Tutti **Amen.**

Assistente Il Signore faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia
Tutti **Amen.**

Assistente Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.
Tutti **Amen.**

Assistente E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Tutti **Amen.**

Assistente Testimoniate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace.
Tutti **Amen.**

CANTO: ECCO IL NOSTRO SÌ

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
sul tuo volto risplende il coraggio di quando hai detto “Sì”.
In segna a questo cuore l’umiltà,
il silenzio d’amore, la Speranza nel figlio tuo Gesù

**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo regalare al mondo la Speranza.
Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria,
Madre di Gesù, madre dell’umanità**

Nella tua casa il verbo si rivelò
nel segreto del cuore il respiro del figlio Emmanuel.
In segna a queste mani la fedeltà,
a costruire la pace, una Casa Comune insieme a te. Rit

Donna dei nostri giorni sostienici,
guida il nostro cammino con la forza di quando hai detto “Sì”.
Insegnaci ad accogliere Gesù,
noi saremo Dimora, la più bella poesia dell’anima. Rit

Innalzati sopra i cieli, o Signore,
su tutta la terra splenda la tua gloria.
Perché siano liberati i tuoi amici,
salvacì con la tua potente destra.

Assistente Con la preghiera dei figli di Dio, che Gesù ci ha insegnato e che lo Spirito mette nel nostro cuore e sulle nostre labbra, invociamo il Padre misericordioso.
Viviamo intensamente nel mistero della comunione dei Santi la chiamata universale alla santità, donatoci nel Battesimo per grazia affidata alla nostra risposta di figli nel Figlio.

Tutti **Padre nostro...**

ORAZIONE FINALE

Assistente O Padre, che nella morte del tuo Figlio, vittima di espiazione per i nostri peccati, hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, accogli la memoria viva di tanti nostri fratelli e sorelle indicati ufficialmente dalla Chiesa come santi, beati e venerabili; dalle loro mani le nuove generazioni e le nostre associazioni raccolgano la fiaccola dell'impegno e della testimonianza di una vita spesa per la giustizia, la carità e la pace; e concedi a noi di risplendere davanti al mondo con la luce delle beatitudini, per essere testimoni di una umanità nuova, purificata dal sangue di Cristo, Agnello pasquale, ed unita dal tuo Spirito di amore.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

SALUTO DEL PRESIDENTE DIOCESANO

BENEDIZIONE E CONGEDO

Assistente Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

1 ^ PARTE – PER LA CHIESA...

Il momento

IL VOLTO E LE MANI DELL'UOMO

Mentre si esegue una musica di sottofondo e la chiesa è in penombra l'assistente fa il suo ingresso e si reca alla sede. Una voce fuori campo lentamente legge il testo a cui tutti rispondono.

Voce di giovane

Volto dell'uomo,
volto dai mille aspetti,
volto che piange, che ride,
pensieroso, radioso, disperato...
Viso sereno di bimbo,
faccia grinzosa di vecchio
in cui si legge tutta una storia, tutta una vita,
volto entusiasta di giovane
denso di attese, di dubbi, di desideri,
occhi di profugo pieni di ansie, di paure, di domande...
Il tuo volto... Il mio volto...
Il volto di ogni uomo e di ogni donna
che ha vissuto la sua vita, che vive le sue storie,
che ama e che soffre, che sbaglia e che muore.
Volto di chi crede e non crede,
di chi cerca, attende, spera...

Tutti

**Il tuo volto, Signore, noi cerchiamo.
Un volto di amico, un volto di fratello.
Sguardo penetrante che perdona,
rassicura e consola,
Signore Gesù, vero volto del Padre,
a noi che cerchiamo il volto di Dio
non nascondere il tuo volto.**

Voce di adulto

Mano dell'uomo,
parte preziosa del corpo,
ricchissima trama di un ricamo dai mille dettagli.

Mano che si apre e si svuota per donare
o si stringe per afferrare;
mano delicata che sa accarezzare
oppure armata che sa solo depredare;
Mano operosa di chi vuole realizzare...
mano fraterna di chi ama comunicare...
Mano bella che profuma
ma anche mano iniqua che si sporca.
Le tue mani... Le mie mani...
Le mani di ogni uomo e di ogni donna
dicono la sua vita, la sua storia,
Mani calde di chi serve, mani fredde di egoismo e disinteresse,
mani piccole di chi nasce, mani stanche di chi muore,
mani di chi prega,
di chi cerca, attende, spera...

Tutti **La tua mano, Signore, nella mia mano,
originale disegno in cui scorre la vita.
Mano che ha conosciuto i chiodi e la croce,
la sofferenza e l'abbandono.
Mano divina, ora piena di forza e di vita,
afferra la mia
per strapparmi alla solitudine straziante,
al peccato umiliante, alla morte soffocante.**

Il momento

IL VOLTO E LE MANI DI CRISTO CROCIFISSO

Si interrompe il sottofondo musicale e un lettore legge.

Lettore **Dai "Discorsi sul Signore" di Sant'Efrem, il Siro**

Il nostro Signore fu schiacciato dalla morte, ma a sua volta egli la calpestò come una strada battuta. Si sottomise spontaneamente alla morte, accettò volontariamente la morte, per distruggere quella morte, che non voleva morire. Nostro Signore infatti uscì reggendo la croce perché così volle la morte. Ma sulla croce col suo grido trasse i morti fuori dagli inferi, nonostante che la morte cercasse di opporsi.

nella storia degli uomini e il Risorto prolunga la sua presenza tra noi. Questa coscienza ecclesiale è fondamentale e determinante per la proposta formativa dell'AC.

DAL PROGETTO FORMATIVO DELL'AC (CAP. 4, N° 2, P. 158)

Lettore **Dagli Scritti di Armida Barelli**

Collaborerò al disegno divino. Glorificare Dio vuol dire conoscerlo amarlo e servirlo e cercherò di realizzarlo per ciò che riguarda la mia vita personale e il mio apostolato che è continuazione dell'opera santificatrice e redentrice di Cristo, il realizzatore del disegno divino. Conoscere meglio Gesù Cristo, farlo conoscere, amarlo più intensamente e farlo amare, servirlo più fedelmente e farlo servire solo per amore. Dammi Signore un amore attivo, totale, generoso, senza misura come il tuo, ricordami che sono obbligata a tendere alla perfezione, [...]fammi santa Gesù! La via più breve e più amabile per giungere alla santità è la conformità alla volontà di Dio. [...] Il mio cuore è pronto, o Dio, per compiere con amore la tua santa Volontà.

A. BARELLI, *Appunti da Esercizi Spirituali*

CANTO: SALDO E' IL MIO CUORE

**Saldo è il mio cuore, Dio,
voglio cantare al Signor.
Svegliati, mio cuore,
svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.**

**Svegliati, mio cuore,
svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.**

Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni fra le genti,
poiché la tua bontà è grande fino ai cieli
e la tua fedeltà fino alle nubi.

questo fuoco che, se ci entusiasmiamo per Dio, brucia il nostro cuore. [...]Ora subito dico la ragione di questo impulso che ogni mattina mi porta a scrivere e che non è che la necessità di gettare il seme dell'eternità che Dio ha posto profondamente dentro di me. Offro ciò che mi ha fatto esistere e ciò che sento, per viverlo poi con gli altri nella dimensione della comunione umana. [...]Apparentemente il dolore cambio' il mio destino radicalmente. Lasciai le aule, il mio titolo, fui ridotto alla solitudine e al silenzio. Il giornalista che volli essere non entro' a Scuola; il piccolo apostolo che sognavo poter diventare, smise di camminare per i quartieri; il mio ideale e la mia vocazione, pero', li ho ancora davanti, con una pienezza che mai avevo potuto sognare.

M. LOZANO GARRIDO, *Las estrellas se ven de noche*, pag. 16.

CANTO: CHI CI SEPARERA'

**Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.**

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

Silenzio

III momento

Testimoni di ecclesialità

Lettore La Chiesa è il dono più grande fatto dallo Spirito all'umanità:
attraverso il "Corpo di Cristo" la comunione trinitaria entra

Siccome la morte non poteva inghiottire il Verbo senza il corpo, né l'inferno accoglierlo senza la carne, egli nacque dalla Vergine, per poter scendere mediante il corpo agli inferi.

Avvenne allora che la morte si avvicinasse a lui per divorarlo con la sua abituale sicurezza e ineluttabilità. Non si accorse, però, che nel frutto mortale che mangiava era nascosta la Vita.

Gloria a te che della tua croce hai fatto un ponte sulla morte. Attraverso questo ponte le anime si possono trasferire dalla regione della morte a quella della vita. Gloria a te che ti sei rivestito del corpo dell'uomo e lo hai trasformato in sorgente di vita per tutti i mortali.

Venite, offriamo il nostro amore come sacrificio grande e universale, eleviamo cantici solenni e rivolgiamo preghiere a colui che offrì la sua croce in sacrificio a Dio, per rendere ricchi tutti noi nel suo inestimabile tesoro.

Tutti si mettono in piedi, colui che presiede la preghiera orienta tutti alla Croce dicendo:

Assistente Fratelli volgiamo lo sguardo a Colui che per noi è stato trafitto:
Cristo che, elevato da terra, attira tutti a sé.

Mentre la chiesa si illumina, l'assistente davanti alle reliquie della Croce fa l'offerta dell'incenso, tutti cantano

Canto NOSTRA GLORIA E' LA CROCE

**Nostra gloria è la croce di Cristo,
in lei la vittoria;
il Signore è la nostra salvezza,
la vita, la risurrezione.**

Non c'è amore più grande,
di chi dona la sua vita.
o croce tu doni la vita
e splendi di gloria immortale.

O Albero della vita
che ti innalzi come un vessillo,
tu guidaci verso la meta
o segno potente di grazia.

Tu insegna ogni sapienza
e confondi ogni stoltezza;
in te contempliamo l'amore,
da te riceviamo la vita.

III momento

Segnati dalla Croce

Assistente Carissimi, nel *Rito per l'Iniziazione cristiana degli adulti*, durante la celebrazione per l'ammissione al catecumenato di coloro che vogliono diventare cristiani, c'è il gesto del segno di croce sulla fronte e sui sensi dei candidati. Noi ora riprenderemo quel gesto.

La croce ci avvolga e ci riempia di vita.

Coloro che partecipano alla preghiera accompagnano, ogni volta, le parole del celebrante facendo con il pollice il segno della croce sulle parti del corpo indicate.

Assistente Carissimi, accogliendo sul vostro corpo il segno della croce, aprite tutta la vostra vita a Cristo manifestando la vostra condizione di credenti.
Ricevete la croce sulla fronte: Cristo vi protegga con il segno del suo amore.

Imparate a conoscerlo e a seguirlo.

Tutti **Amen.**

E ognuno traccia con il pollice una croce sulla fronte.

Assistente Segnatevi con il segno di croce sugli orecchi,
per ascoltare la voce del Signore.

Tutti **Gloria a te, Signore.**

E tutti si segnano gli orecchi

Assistente Segnatevi con il segno della croce sugli occhi,
per vedere lo splendore del volto di Dio.

Tutti **Gloria a te, Signore.**

E tutti si segnano gli occhi

CANTO: ALTO E GLORIOSO DIO

Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio.

Dammi fede retta speranza, certa carità, perfetta.

Dammi umiltà profonda, dammi senno e riconoscimento.

Che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti.

Rapisca ti prego Signore,

l'ardente dolce forza del tuo amore.

La mente mia da tutte le cose,

perché io muoia per amor tuo,

come tu, moristi, per amor dell'amor mio.

Silenzio

Il momento

Testimoni di responsabilità

Lettore

Le prime pagine della Bibbia riportano la domanda di Dio ad Adamo: "Dove sei?". È la domanda che gli ricorda la realtà del suo essere creatura. Siamo fatti da Dio e non possiamo essere e diventare noi stessi recidendo questo legame. La domanda di Dio ci ricorda il dono da cui è raggiunta la nostra esistenza: siamo fatti a immagine e somiglianza di Dio; diventiamo caricatura di noi stessi se pretendiamo di realizzarci chiudendoci in noi stessi e nella nostra solitudine. E poiché il legame di Dio con noi ci fa creature libere, va vissuto nella responsabilità: siamo chiamati a rispondere del dono che egli ci ha fatto vivendo all'altezza di esso e realizzando in noi il suo progetto. Il dono di Dio è la vita che egli ci ha dato, il mondo affidato alle nostre mani, la città in cui ci dà di vivere, la comunità cristiana che sostiene il nostro cammino.

DAL PROGETTO FORMATIVO DELL'AC (CAP. 4, N° 2, P. 154)

Lettore

Dagli scritti di Lolo

La mia vocazione è chiara da quando avevo 15 anni, da quando scrivevo i miei primi articoli a 18 anni, però solo a 24 anni, due anni dopo i primi sintomi della mia malattia, ho avvertito come un'inquietudine, un prurito della penna e la dolce ferita di

3 ^ PARTE – INSIEME

BREVE INTERVENTO DELL'ASSISTENTE

I momento

Testimoni di interiorità

Lettore L'Azione Cattolica propone l'interiorità come obiettivo e come cammino: apprezzare le dimensioni interiori della vita dà pienezza all'esistenza. Al tempo stesso, custodire l'interiorità è esercizio necessario per giungere ad una piena umanità. Per vivere l'interiorità ci sono alcuni impegni che bisogna assumere.

DAL PROGETTO FORMATIVO DELL'AC (CAP. 4, N° 2, P. 149)

Lettore **Dagli scritti di Nennolina**

Caro Gesù Crocifisso, lo ti voglio tanto bene e ti amo tanto. Io voglio stare sul Calvario con te e soffro con gioia perché so di stare sul Calvario. Caro Gesù io ti ringrazio che Tu mi hai mandato questa malattia perché è un mezzo per arrivare in Paradiso. Caro Gesù di a Dio Padre che io amo tanto anche Lui. Caro Gesù io voglio essere la Tua lampada e il Tuo giglio caro Gesù. Caro Gesù dammi la forza necessaria per sopportare i dolori che ti offro per i peccatori. Caro Gesù, di allo Spirito Santo che mi illumini d'amore e mi riempia dei suoi sette doni. Caro Gesù di alla Madonnina che l'amo tanto e che voglio stare insieme a Lei sul Calvario perché voglio essere la Tua vittima d'amore caro Gesù. Caro Gesù Ti raccomando il mio Padre Spirituale e dagli tutte le grazie necessarie. Caro Gesù Ti raccomando i miei genitori e Margherita. Caro Gesù Ti mando tanti saluti e baci. Antonietta di Gesù.

A. Meo, *Letterina del 2 giugno 1937*,
in M. MEO, *Nennolina: una mistica di sei anni. Diario della mamma*,
a cura di P. VANZAN, ROMA 2007, P. 253.

Assistente Segnatevi con il segno della croce sulla bocca.
per rispondere alla Parola di Dio.

Tutti **Gloria a te, Signore.**

E tutti si segnano la bocca

Assistente Segnatevi con il segno della croce sul petto,
perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori.

Tutti **Gloria a te, Signore.**

E tutti si segnano il petto

Assistente Segnatevi con il segno della croce sulle spalle,
per sostenere il giogo soave di Cristo.

Tutti **Gloria a te, Signore.**

E tutti si segnano le spalle

Assistente Dio onnipotente, che per mezzo della croce e della risurrezione del tuo Figlio, hai donato la vita al tuo popolo, concedi che questi fedeli, che abbiamo segnato con il segno della croce, seguendo gli esempi di Cristo, attingano da essa la forza che salva e con l'esempio della loro vita ne rendano testimonianza. Per Cristo, nostro Signore.

Tutti **Amen.**

IV momento

Salvati dalla Croce

Venerazione delle reliquie e offerta dell'incenso

Tre membri dell'Associazione (un adulto, un giovane e un ragazzo) si avvicinano uno per volta al luogo dove sono esposte le reliquie portando rispettivamente una lampada accesa, un incensiere fumigante e una composizione floreale.

L'adulto depone davanti alle reliquie la lampada accesa e dice:

Noi abbiamo bisogno della tua Parola, Signore: aiutaci a capire che fissare lo sguardo su te crocifisso risorto, significa saper riconoscere la tua voce che ci parla attraverso la testimonianza di tanti fratelli e sorelle che nella storia della nostra Associazione

con onestà e rettitudine hanno ricercato il senso della vita e lo hanno annunciato agli altri.

Dona anche a noi il coraggio di parlare in tuo nome e di illuminare ogni dubbio con la credibilità di chi cammina sulle vie della giustizia e della solidarietà.

Ti preghiamo e ti chiediamo di accogliere, o Signore, l'omaggio della nostra fede.

Tutti cantano Kyrie eleison

Il giovane depone davanti alle reliquie l'incensiere e dice:

Noi abbiamo bisogno del tuo Sacrificio, Signore: aiutaci a capire che contemplare la tua Croce gloriosa, significa saper riconoscere il tuo sguardo pieno di amore posato sui nostri giovani cuori, a volte stanchi e delusi ma anche ricchi di attese, di gioie e del desiderio di fare come te.

Donaci i tuoi stessi occhi capaci di stupore e di comprensione, pronti a scorgere in ogni fratello il tuo Volto dolente e glorioso, Ti preghiamo e ti chiediamo di accogliere, o Signore, l'omaggio del nostro amore.

Tutti cantano Kyrie eleison

Il ragazzo depone davanti alle reliquie la composizione floreale e dice:

Noi abbiamo bisogno di te, Signore: facci capire che guardarti crocifisso e scoprirti risorto, significa impegnarsi a colorare questo nostro mondo che invoca la tua luce perché è sfigurato da tutto ciò che l'odio umano produce, guerre, conflitti, lotte di ogni genere.

Tutto questo ci allontana da te e dal tuo disegno di un futuro di pace e di fraternità.

Donaci la forza di "far girare la pace" perché il tuo progetto di amore non resti un sogno irrealizzabile ma si compia con il nostro impegno quotidiano.

Ti preghiamo e ti chiediamo di accogliere, o Signore, l'omaggio della nostra speranza.

Tutti cantano Kyrie eleison

Lettore

"Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe". Ma qual è "la generazione" che cerca il volto di Dio, quale generazione è degna di "salire il monte del Signore", di "stare nel suo luogo santo"? Spiega il salmista: sono coloro che hanno "mani innocenti e cuore puro", che non pronunciano menzogna, che non giurano a danno del loro prossimo (*cfr* vv. 3-4). Dunque, per entrare in comunione con Cristo, per riconoscere il volto del Signore in quello dei fratelli e nelle vicende di ogni giorno, sono necessarie "mani innocenti e cuori puri". Mani innocenti, cioè esistenze illuminate dalla verità dell'amore che vince l'indifferenza, il dubbio, la menzogna e l'egoismo; ed inoltre sono necessari cuori puri, cuori rapiti dalla bellezza divina. "Il tuo volto, Signore, io cerco": ricercare il volto di Gesù deve essere l'anelito di tutti noi cristiani; siamo infatti noi "la generazione" che in questo tempo cerca il suo volto. Se perseveriamo nel cercare il volto del Signore, al termine del nostro pellegrinaggio terreno sarà Lui, Gesù, il nostro eterno gaudio, la nostra ricompensa e gloria per sempre.

(Dal discorso di Benedetto XVI in visita al santuario del Volto Santo di Manoppello)

Assistente

E ora, fratelli e sorelle, lasciamoci incoraggiare dall'esempio dei santi e in particolare di coloro che nella nostra Associazione, con la loro vita luminosa hanno reso testimonianza a Cristo. I loro nomi, che ora sono scritti nei cieli, risuonano lungo il nostro cammino e ci ricordano il loro impegno per il bene del mondo.

Illuminati da Cristo, e preceduti dall'esempio dei suoi testimoni, avviamoci portando a tutti l'annuncio della sua pace.

2 ^ PARTE - ...E LE CITTÀ.

Inizia a comporsi il corteo dei partecipanti che, portando delle fiaccole accese, muovono processionalmente attraverso le strade del quartiere parrocchiale.